

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.

RICHIAMATI:

- il disposto dell'art. 6-bis, L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, co. 41, L. 6 novembre 2012, n. 190, in forza del quale il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

- i principi e le disposizioni contenute nella L. 6 novembre 2012, n. 190 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e, in particolare, il disposto dei commi 16 e 32 dell'art. 1;

- i principi e le disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l'art. 37 sugli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- l'art. 1, co. 15, L. 6 novembre 2012, n. 19 in ordine agli obblighi di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 18.11.2019, pubblicato sulla G.U. 4 dicembre 2019 con il quale sono state stabilite le modalità di accesso da parte degli Enti Locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati;

CONSIDERATO che lo stesso decreto prevede che gli Enti Locali che hanno già presentato un progetto ammesso al finanziamento del fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo possano presentare domanda per la prosecuzione delle attività nel triennio successivo;

DATO ATTO che questo Comune ha partecipato al progetto SAI PROG-849-PR-1 per n. 24 beneficiari e che lo stesso avrà termine il 31.12.2022;

ACCERTATO che il progetto di che trattasi ha avuto in questi anni risvolti sociali positivi nel lavoro effettuato sia come società accogliente che come accoglienza personalmente inclusiva per ogni persona ospitata;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 53/2022 con la quale l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno aderire alla proposta di prosecuzione delle attività per il triennio 2023-2025, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.8 del D.M. 18.11.2019 e dell'art. 8 dell'ocdp 872 del 04.03.2022, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'asilo, con le modalità di cui all'art.6 comma 2 delle Linee Guida allegate al citato D.M.;

RITENUTO dover procedere, in esecuzione della citata delibera, all'individuazione dell'operatore privato che sarà chiamato a svolgere i servizi di accoglienza di titolari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) per il triennio 2023/2025 in prosecuzione del progetto

precedente, attivando all'uopo una procedura di gara "aperta" secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

VISTO il decreto sindacale prot. n. 3/2022 che attribuisce allo scrivente la responsabilità e la direzione del Settore AA.GG.;

DATO ATTO CHE

- con deliberazione del 28.07.2014 la Giunta dell'Unione dei Comuni Montedoro approvava uno schema di convenzione per la gestione, in associazione con altri enti locali, delle funzioni di centrale unica di committenza;
- detto schema di convenzione veniva recepito da questo Comune con delibera di GM n. 82 del 04.08.2014, successivamente convalidata in data 30.04.2015 con delibera di CC n. 16/2015, e sottoscritto dal Sindaco pro-tempore;
- si è reso necessario modificare l'originario schema di convenzione adeguandolo alle sopravvenienze normative e addivenendo ad una più compiuta regolazione di alcuni profili che non erano stati adeguatamente disciplinati nella precedente bozza;
- a tal fine con deliberazione n. 6 del 25.02.2016, immediatamente esecutiva, la Giunta dell'Unione Montedoro ha approvato il nuovo schema di convenzione per la gestione della Centrale Unica di Committenza;
- il nuovo schema della convenzione è stato approvato con delibera di CC n. 16/2015, e sottoscritto dal Sindaco pro-tempore;

VISTI gli artt. 2, comma 4, e 7, comma 5, della richiamata convenzione per la gestione associata della CUC presso l'Unione dei Comuni Montedoro, secondo *i quali i dipendenti dei Comuni associati che assumono, di volta in volta, la veste di R.U.P. (art. 10 del D.lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010) sono abilitati ad operare in nome e per conto della Centrale Unica di Committenza in forza di una previa investitura ad opera del Sindaco del Comune di provenienza l'ente locale provvede ad emettere un formale provvedimento di assegnazione all'Ufficio Unico del personale da distaccare;*

VISTE le circolari (prot. Unione n. 248/2015 e successive) diramate dalla Centrale Unica di Committenza nelle quali, con riferimento alle modalità di espletamento dei procedimenti di gara è precisato, fra l'altro, che *le procedure di aggiudicazione di appalti pubblici rientranti nella competenza della ... C.U.C. possono essere suddivise in tre fasi:*

1. la prima fase, che va dalla programmazione dei lavori, servizi e forniture all'approvazione della determina a contrarre, è gestita interamente da ciascun singolo Comune che, tramite la U.O. competente, provvederà ad approvare i relativi atti, trasmettendo al coordinatore della Centrale Unica di Committenza la determinazione a contrarre;
- 1b. in questa fase il responsabile della U.O. competente opera anche in qualità di R.U.P. della C.U.C. relativamente alle operazioni di generazione del CIG e pagamento del contributo di gara (se dovuto);
2. la seconda fase, che va dalla determinazione di approvazione della documentazione di gara all'aggiudicazione provvisoria, è di competenza della Centrale Unica di Committenza che gestisce questo segmento procedimentale tramite il R.U.P. distaccato dal Comune di volta in volta interessato (si allega sub. a carta intestata dell'Unione Montedoro, da usare per la predisposizione della documentazione di gara e per la verbalizzazione delle relative operazioni, e sub. b schema di determinazione da impiegare per l'approvazione della documentazione di gara e la nomina della Commissione Giudicatrice);

- 2b. in questa fase i singoli R.U.P. dovranno interloquire con il referente della segreteria organizzativa della CUC, sig. Damiano Cavallo, per la pubblicazione dei provvedimenti di approvazione della documentazione di gara e di nomina della Commissione, e con il Coordinatore della C.U.C., dott. Marco Lesto, per un eventuale supporto nella predisposizione della documentazione di gara e nella gestione delle relative operazioni (risposta a quesiti etc.);
3. la terza fase, che va dall'aggiudicazione definitiva alla sottoscrizione del contratto, è gestita interamente dal singolo Comune tramite la U.O. competente; . in questa fase il responsabile della U.O. competente opera anche per conto della C.U.C. relativamente alle operazioni di gestione delle schede generate all'interno del "[Sistema Informativo Monitoraggio Gare \(SIMOG\)](#)".

VISTA la determinazione n.270 del 31.05.2021 di aggiudicazione definitiva in favore della Associazione BABELE dei servizi di accoglienza e integrazione (SAI) per il biennio 2021/2022 in prosecuzione del progetto precedente e sino al 31/12/2022;

DATO ATTO che il Ministero dell'Interno, con D.M. n. 37847 del 13.10.2022, ha autorizzato il Progetto SAI alla prosecuzione del progetto di cui sopra con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, per un numero complessivo di posti pari a 24;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di indire una nuova procedura di gara per la gestione dei servizi di accoglienza nell'ambito del Progetto SAI "Sistema di accoglienza e integrazione" per il periodo 1/01/2023-31/12/2025;

DATO ATTO che il progetto prevede l'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale di n. 24 posti;

VISTO che il Progetto SAI del Comune di San Marzano di S.G. è stato ammesso a finanziamento per un importo annuo pari ad € **367.276,14 e per un totale di € 1.101.828,42**;

VISTO che i servizi di accoglienza finanziati in prosecuzione per il periodo 01.01.2023–31.12.2025 dovranno essere affidati a enti attuatori selezionati attraverso procedure espletate nel rispetto della normativa, nazionale e regionale, di settore e sulla base delle Linee Guida allegate al D.M. 18.11.2019

RITENUTO dover **prorogare** il servizio affidato all' "Associazione BABELE APS", con sede in Grottaglie, Via Arciprete Maranò, n.54, che ne ha espresso la disponibilità alla stessa per vie brevi nelle more dell'esecuzione della gara di che trattasi ai sensi dell'art. 106 del D.L. 50 /2016 e comunque per il periodo di tre mesi per un importo pari ad € 91.819,03;

DATO ATTO che per la procedura di proroga è richiesto il seguente CIG: **Z57395E505**;

VISTO il D.lgs. 267/00;

VISTI in particolare gli artt. 107 e 109 del D.lgs. n. 267/00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta spese e non necessita pertanto di attestazione di copertura finanziaria ai sensi del comma 4 art. 151 del D.lgs. n. 267/00;

Tutto ciò visto, premesso e precisato,

